



CIPRA

RETI PER LE ALPI



LE RAPPRESENTANZE NAZIONALI CIPRA E I LORO MEMBRI

ITALIA Associazione Ambiente e Lavoro • Associazione Dislivelli • Club Alpino Italiano • Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol • Federazione Italiana di Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) • Federazione Italiana Pro Natura • Gruppo Italiano Amici della Natura • Istituto Nazionale di Urbanistica • Italia Nostra • Lega Italiana Protezione Uccelli • Legambiente • Mountain Wilderness Italia • Parco Alpi Marittime • Parco delle Orobie Valtellinesi • Parco Nazionale della Val Grande • Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi • Parco Nazionale dello Stelvio • Pro Natura Torino • Società di Scienze Naturali del Trentino • Servizio Glaciologico Lombardo
www.cipra.org/italia

AUSTRIA Arbeitsgemeinschaft der Berg- und Naturwachten Österreichs • Kuratorium Wald • Naturfreunde Österreich • Naturschutzbund Österreich • Österreichischer Alpenverein • Österreichischer Forstverein • Österreichischer Touristenklub • Verband Österreichischer Höhlenforscher • Zentralstelle der Österreichischen Landesjagdverbände • I nuove land austriaci: Vorarlberg, Tirolo, Salisburgo, Bassa Austria, Alta Austria, Vienna, Burgenland, Stiria e Carinzia
www.cipra.org/it/austria

GERMANIA Bergwacht im Bayerischen Roten Kreuz • Bergwaldprojekt e.V. • Bund Naturschutz in Bayern e.V. • Deutscher Alpenverein e.V. • Gesellschaft für ökologische Forschung e.V. • Landesbund für Vogelschutz in Bayern e.V. • Mountain Wilderness Deutschland e.V. • NaturFreunde Deutschlands e.V. • Ökologischer Jagdverband e.V. • Verband Deutscher Berg- und Skiführer • Verein zum Schutz der Bergwelt e.V.
www.cipra.org/germania

ALTO ADIGE Alpenverein Südtirol • Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz in Südtirol • Baubiologie Südtirol • Bund Alternativer Anbauer • Heimatpflegeverband Südtirol • LIA per Natura y Usanzas • Naturfreunde Meran-Südtirol • Naturtreff Eisvogel • Plattform Pro Pustertal • Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförderung • Südtiroler HochschülerInnenschaft • Umweltgruppe Eisacktal • Umweltschutzgruppe Vinschgau • Gruppi locali: Andrian, Bozen, Eppan, Jenesien, Kaltern, Olang, Rasen-Antholz, Salurn, Terlan, Ulten, Vahrn, Wipptal
www.cipra.org/alto-adige

MEMBRO ASSOCIATO
 Nederlandse Milieugroup Alpen, Nederlanden

FRANCIA La Fédération Française des Clubs Alpains et de Montagne • La Fédération Française de Montagne et d'Escalade • Le comité régional Rhône-Alpes de la Fédération Française de la Randonnée pédestre • La Fédération Française Union Touristique des Amis de la Nature • La Fédération Nationale pour le Développement des Sports et du Tourisme en Montagne • WWF France • Mountain Wilderness • La Fédération Rhône-Alpes de Protection de la Nature • France Nature Environnement Provence-Alpes Côte d'Azur • L'association pour le Développement en Réseau des Territoires et des Services • Le Centre de la Nature Montagnarde • Le Conservatoire départemental des espaces naturels de Haute-Savoie • L'association des Amis du Parc Naturel Régional de Chartreuse • Parc Naturel Régional de la Chartreuse • Parc National des Ecrins • Parc National de Mercantour • Parc National de la Vanoise
www.cipra.org/francia

SLOVENIA 136 membri singoli
www.cipra.org/slovenia

LIECHTENSTEIN Botanisch-Zoologische Gesellschaft Liechtenstein-Sarganserland-Werdenberg • Fischereiverein Liechtenstein • Liechtensteiner Alpenverein • Forstverein Liechtenstein • Liechtensteiner Jägerschaft • Liechtensteinische Gesellschaft für Umweltschutz • Imkereiverein Liechtenstein • Liechtensteinischer Ornithologischer Landesverband • Solargenossenschaft Liechtenstein • Verkehrs-Club Liechtenstein
www.cipra.org/it/liechtenstein

SVIZZERA Alpen-Initiative • Aqua Viva • Grimselverein • Mountain Wilderness Schweiz • Naturfreunde Schweiz • Pro Natura • Schweizer Alpen-Club • Schweizer Vogelschutz SVS/BirdLife Schweiz • Schweizerische Greina-Stiftung • Stiftung Landschaftsschutz Schweiz • WWF Schweiz (membro passivo)
www.cipra.org/svizzera



SCHAAN/LI, APRILE 2017

CARE LETTRICI, CARI LETTORI

__Questa relazione annuale è dedicata a una barca. Non a quella apparentemente già piena, ma quella in cui sono seduti tutti coloro che lavorano per uno sviluppo positivo nell'arco alpino.

Superare tutte le barriere linguistiche e culturali, spesso ignorando i confini dei partiti politici e continuando a trovare gli elementi in comune fra i diversi settori: sono queste le reti e le cooperazioni in essere nelle Alpi, tanto importanti per l'innovazione, la creatività e il progresso. Sulla cartina delle Alpi a pagina 34–35 sono illustrati i frutti maturati grazie a questa collaborazione.

La CIPRA – essa stessa una rete – partecipa a molte di queste reti. La CIPRA Francia è in rete con un evento sul tema opportunità di lavoro grazie alla svolta energetica; numerose organizzazioni, fra cui la CIPRA Svizzera, stanno discutendo in Val Bregaglia, in Svizzera,

sull'importanza della cultura per lo sviluppo delle aree di montagna; le CIPRA Austria, Germania e Alto Adige stanno cooperando strettamente sul tema del traffico e la CIPRA Internazionale coordina la rete delle Città alpine dell'anno – per menzionare solo alcuni esempi.

Lo sguardo aldilà del proprio piatto o, per chi preferisce, oltre il proprio naso, imparare gli uni dagli altri e lavorare gli uni con gli altri, e – non ultima – la maggiore portata politica, sono solo alcuni degli aspetti positivi di queste cooperazioni. Al centro però c'è sempre l'interesse comune ad uno sviluppo sostenibile, a servizio dello spazio naturale alpino e della popolazione alpina.

Vi auguro una buona lettura e un fecondo lavoro di rete.

Christian Baumgartner

Vicepresidente CIPRA Internazionale

La musica ha riportato

Cassiano Luminati
nella Val Poschiavo.



**«La nostra
filosofia prevede di
collegare le strutture
esistenti per formare
qualcosa
di nuovo.»**

DOVE LE IDEE CIRCOLANO

La CIPRA è una piccola organizzazione con una grande rete. Questa rete permette a molte persone di affrontare le sfide insieme e di imparare gli uni dagli altri. Fra di loro anche Sandrine Percheval e Cassiano Luminati, che si sono incontrati per la prima volta alla Settimana Alpina a Grassau/D.

__Una fredda giornata di ottobre color celeste e oro. Tardo pomeriggio. Il battello della compagnia di navigazione sul Chiemsee ondeggia sul lago, ormeggiato alla banchina di Prien, in Germania. Sono approssimativamente 400 le persone che stanno salendo a bordo lungo la passerella di legno. Sandrine Percheval e Cassiano Luminati sono già in piedi sull'imbarcazione, le braccia appoggiate al parapetto di murata, e osservano i passeggeri salire a bordo: signore e signori eleganti, vestiti impeccabilmente. Gruppetti di giovani con scarpe fatte a mano e jeans consumati, sdruciti e strappati. Donne in costume tradizionale. I pennacchi di peli di camoscio ondeggiavano sui cappelli degli uomini in costume bavarese. Tutti girano la testa: Barbara Hendricks, ministra dell'ambiente tedesca, e Ulrike Scharf, ministra dell'ambiente bavarese, salgono in coperta. Il battello salpa.

Tutti loro sono arrivati a Grassau per la Settimana Alpina organizzata da istituzioni, pubbliche amministrazioni e associazioni, fra le quali la CIPRA. Il tema «Le Alpi & la gente» richiama numerose iniziative, culture, lingue, organizzazioni e soluzioni. La settimana ospita anche la XV Conferenza delle Alpi, l'organo più importante della Convenzione delle Alpi. Oggi la Presidenza tedesca invita al ricevimento di Stato nel castello di Herrenchiemsee sull'omonima isola.

La trentacinquenne Sandrine Percheval e il quarantacinquenne Cassiano Luminati si siedono sulle panche di poppa, l'uno di fronte all'altra. Lei francese, lui svizzero, operano entrambi in un ambiente vicino alla CIPRA. E' il loro primo incontro personale. Cassiano Luminati – barba scura e sorriso sornione – è cresciuto nella isolata regione della Valposchiavo, vicino alla frontiera con la Lombardia. A 18 anni lo studio dell'architettura lo ha portato nella vivace Milano. «Avevo voglia di città, città e ancora città!», grida. Sandrine obietta ridendo: «E io che volevo il sole e il caldo sono andata a studiare nel sud della Francia.»

Lei vorrebbe sapere da Cassiano Luminati che cosa lo ha riportato in montagna. Lui risponde «la musica». «Nel 1998 un'amica mi ha chiesto se potevo organizzare un festival jazz a Valposchiavo insieme a lei.» Si è dato da fare di buona lena. Il progetto è stato un enorme successo – e un nuovo inizio a Poschiavo. Luminati è ormai da 15 anni direttore del Polo Poschiavo, un centro di competenza per la formazione continua e l'accompagnamento di progetti di sviluppo. «La nostra filosofia prevede di collegare le strutture esistenti per formare qualcosa di nuovo», dichiara. Attualmente è la formazione professionale transfrontaliera. Nell'ambito del progetto CIPRA «Futuro nelle Alpi», nel 2005 il Polo Poschiavo aveva ottenuto un premio principale.

Riscoprire la propria patria da lontano

«Lavori anche con i giovani?» chiede Sandrine. «Sì. Nella veste di presidente della Regione Valposchiavo fra il 2011 e il 2015 – grazie alla mediazione della CIPRA - ho potuto più volte incontrare il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi, avvicinando le loro richieste ai decisori, ad esempio per un servizio di autobus notturno che in seguito è stato realizzato.»

Nel 2012, con l'aiuto dell'Amministrazione federale svizzera e di organizzazioni quali CIPRA, Iscar ed Alparc, che hanno lo status di osservatori alla Convenzione delle Alpi, è riuscito a richiamare a Poschiavo la Settimana Alpina e la Conferenza delle Alpi. Quando gli si chiede che cosa apprezza maggiormente dei suoi compiti, Cassiano non riflette a lungo. «Far incontrare persone ed idee!» Un esempio: il Polo Poschiavo, i musei locali e l'organizzazione turistica hanno fatto ritornare il grano saraceno nella Valposchiavo, facendone un'esperienza per gli ospiti. Cassiano non sarebbe Luminati se non si prefiggesse sempre nuovi obiettivi: «Voglio ottenere un certificato ecologico per tutta la nostra valle – 100 percento Bio smart Valley.»



Sandrine Percheval
ama l'aspetto sociale
del suo lavoro.

**«Ma tutti quanti siamo
sulla stessa barca.»**

Sandrine Percheval annuisce, allontana dal volto alcune ciocche di capelli scuri e incomincia a raccontare il suo amore per il paesaggio verde alpino con i piccoli villaggi e gli spazi naturali selvaggi, soprattutto nel sud della Francia. Ma dimostra anche di conoscere il prezzo di questa originalità: «L'isolamento implica percorsi lunghi.» Per la popolazione rurale sarebbe importante avere comunque un accesso rapido alle informazioni. E' questo uno degli obiettivi dell'associazione Adrets, per cui Sandrine Percheval lavora dal 2014: la

«Maisons de service public», sportelli di informazione e di assistenza che forniscono gratuitamente una specie di pronto soccorso per questioni di vario tipo. C'è bisogno di un'assicurazione, di un medico specialista? Manca un documento ufficiale? «Invece di correre da Ponzio a Pilato, i richiedenti si rivolgono a questi uffici, quasi sempre dislocati presso il comune», spiega Sandrine Percheval. Il suo compito è quello di far sì che gli impiegati – per la maggior parte donne – condividano le loro esperienze e siano ben addestrati per questi compiti molto vari.

Ingegnosa grazie agli stimoli

«E tu quale aspetto preferisci del tuo lavoro?», chiede Cassiano Luminati. «L'aspetto sociale», risponde Sandrine Percheval raggianti. Questi sportelli sono a disposizione di tutti gli abitanti, ma soprattutto per le persone svantaggiate come i lavoratori stagionali. Tipicamente questi lavorano in estate e in autunno nell'agricoltura, mentre in inverno sono maestri di sci o lavorano agli impianti di risalita. Questi lavoratori cambiano spesso casa, hanno una pessima assicurazione, difficilmente hanno amici o famiglia sul posto e si ammalano più frequentemente. «Queste persone sono sempre con un piede nella povertà.» Alcuni anni fa Adrets è diventata membro della CIPRA Francia. «Questo ha potenziato la nostra legittimità, sostiene Sandrine Percheval. Attraverso la CIPRA riceve molte ispirazioni per progetti e cooperazioni in molti ambiti, ad esempio in materia di protezione dell'ambiente.

Un crepitio più lento, un lieve urto. La traversata è giunta al termine. Tutti avvolgono i corpi infreddoliti nei cappotti e nelle sciarpe. I passeggeri scendono a terra e – nell'ultima luce del giorno – salgono lungo il viale verso il castello di Herrenchiemsee. Si sente parlare tedesco e svizzero, inglese e francese, italiano e sloveno. Al centro Sandrine Percheval e Cassiano Luminati continuano a parlottare in francese. Giunti in cima al colle, la giovane donna lascia che lo sguardo vaghi sulla piccola carovana fino in fondo al pontile, dove ora il battello illuminato attende il ritorno dei suoi passeggeri. «Veniamo da diversi paesi con diversi ruoli e diverse speranze», dice, «ma tutti quanti siamo sulla stessa barca.»

Margarete Moulin, Giornalista free lance, Monaco di Baviera/D, (testo) e **Caroline Begle**, CIPRA Internazionale, (foto)

Durante la Settimana Alpina

Sandrine Percheval e Cassiano Luminati hanno fatto molte nuove conoscenze.





INSIEME PER FARE DI PIÙ

In un lichene, un fungo coopera con un'alga
in una convivenza simbiotica: il fungo lega l'umidità,
mentre l'alga produce sostanze nutritive.

AVANZARE INSIEME

RETI ALPINE

«Un proverbio africano dice: «Se vuoi andare veloce, cammina da solo. Se vuoi andare lontano, cammina insieme ad altri». L'impegno per uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e la conservazione dello spazio naturale, di vita e economico alpino è un percorso molto lungo. La rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» e CIPRA Internazionale percorrono questa strada insieme dal 1997.

Nel febbraio 2016 i comitati direttivi e le direzioni di CIPRA Internazionale e delle reti di comuni si sono incontrati a Innsbruck/A per guardare insieme al futuro. In un «Memorandum of Understanding» hanno rinnovato le basi della cooperazione definendo gli obiettivi comuni: un ruolo forte nella politica alpina, una rete vivace che superi i confini linguistici e culturali e l'esplorazione di nuove cooperazioni e ambiti tematici. L'accordo indica la strada verso un'avvenire comune.

Anche altre reti, come Alparc, sono fedeli compagni di viaggio della CIPRA. Un highlight strepitoso della collaborazione nel 2016 è stata l'organizzazione della 4a Settimana Alpina, dall'11 al 15 ottobre 2016 a Grassau in Germania (pag. 4–9). Insieme al programma Spazio Alpino, l'Alleanza nella Alpi, l'associazione Città Alpina dell'anno, il Comitato Scientifico di ricerca alpina ISCAR, la rete dei club alpini Club Arc Alpin e alla Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi, la CIPRA ha attirato più di 400 persone a Grassau con il motto «Le Alpi & la gente». Dai numerosi interventi e dalle discussioni è emerso un messaggio centrale: lo sviluppo sostenibile nelle Alpi è possibile solo insieme e a piccoli passi.



CIPRA e Alleanza nella Alpi sono come fratelli: abbiamo lo stesso background e condividiamo gli stessi valori; ma ognuno ha la propria testa, le proprie idee e i propri talenti. Con la cooperazione beneficiamo dei punti di forza dell'altro, ma allo stesso tempo abbiamo l'opportunità di affrontare le problematiche da punti di vista diversi.»

Katharina Gasteiger,
«Alleanza nella Alpi»,
Übersee am Chiemsee/D

FIUMI CHE COLLEGANO LE PERSONE

BIODIVERSITÀ & PAESAGGIO



Le aree montane spesso patiscono una sorta di isolamento dovuto a ragioni geografiche e culturali: la cooperazione attraverso progetti come SPARE è molto preziosa perché attiva relazioni personali, scambi di conoscenze e di competenze che si traducono in una migliore gestione dell'ambiente e del territorio.»

Andrea Mammoliti
Mochet, Partner del progetto Spare, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta/I

__Un'università, due agenzie per la protezione dell'ambiente, due centri di ricerca, un'autorità di bacino, un'amministrazione regionale e due organizzazioni ambientaliste: sono vari i partner del progetto Spare e risiedono in diversi paesi alpini con interessi spesso molto diversi. Insieme dimostrano come la gestione dei fiumi permetta di ottimizzare i benefici per tutti, ora e nel futuro, superando confini amministrativi, culturali e tecnici.

I fiumi forniscono acqua pulita agli abitanti delle Alpi e dell'Europa, irrigano le colture agricole e rappresentano l'habitat di piante e animali. Le comunità locali li utilizzano anche per la ricreazione e per la produzione di energia elettrica. La gestione integrata dei corsi d'acqua sviluppata nell'ambito di Spare rappresenta la base per garantire questi servizi ecosistemici. La presenza di diversi partner nel progetto permette di coinvolgere i portatori di interesse di vari settori. Sono cinque le regioni pilota che sperimentano diversi metodi di partecipazione, la loro integrazione negli strumenti ufficiali di pianificazione fluviale e lo sviluppo di soluzioni condivise.

Un esempio è la Dora Baltea, una delle regioni pilota Spare: nei secoli scorsi questo bacino di origine glaciale nel nordovest delle Alpi italiane è stato intensamente sfruttato e ha sostenuto la crescita economica e l'espansione urbana, riducendo la vegetazione ripariale, le pianure alluvionali e alterando le portate naturali. Ora il Piano regionale di Tutela delle Acque vede coinvolti la popolazione locale, le amministrazioni, gli agricoltori, i produttori di energia elettrica e molti altri. Nelle analisi in corso vengono monitorati i dati di portata in alveo e stese nuove procedure per il rilascio di concessioni idriche.

WWW.CIPRA.ORG/IT/BIODIVERSITA-PAESAGGIO

VENTO NUOVO PER I COMUNI

GIOVENTÙ NELLE ALPI

__Nel Parco naturale Nagelfluhkette/A alcuni giovani dedicano una giornata all'insegnamento ai bambini delle scuole elementari. Insieme a loro esaminano alcuni corsi d'acqua che rappresentano l'habitat di piante e animali. A l'Argentièr-la-Bessée/F un altro gruppo è impegnato ad allestire un sentiero didattico che dal centro abitato conduce all'ingresso di una miniera di argento. Questa e altre iniziative sono il risultato del progetto alpino proposto dalla CIPRA e dedicato ai giovani, YouTurn, in piena fase di realizzazione insieme alla rete «Alleanza nelle Alpi» e all'associazione «Città alpina dell'anno», nonché ai comuni francesi di Chambéry e Argentièr-la-Bessée, a quelli austriaci di Nenzing, Nagelfluhkette e Montafon e a Schaan nel Liechtenstein.

I ragazzi, accompagnatori e rappresentanti dei comuni alpini partner hanno raccolto i buoni esempi della partecipazione giovanile, si sono fatti ispirare dalle iniziative degli altri ed hanno realizzato le loro idee nei propri comuni. In tal modo è stato possibile rafforzare la partecipazione dei giovani e motivarli ad impegnarsi a favore di uno sviluppo sostenibile del proprio comune. In occasione dell'incontro conclusivo a Chambéry, una trentina di ragazzi tra i 14 e i 17 anni e i loro accompagnatori hanno sviluppato proposte su come migliorare la partecipazione dei giovani nei rispettivi comuni. Hanno la possibilità, ad esempio, di sensibilizzare i politici sulle loro richieste, invitandoli a partecipare alle loro attività o andandoli a trovare portando una torta. Certa è anche la necessità – ribadita a Chambéry – di incentivi da parte della politica, fra i quali, ad esempio, la costituzione e il coordinamento di un parlamento dei giovani.

WWW.CIPRA.ORG/IT/GIOVANI



La partecipazione dei giovani alla vita del comune è molto importante perché i giovani di oggi sono gli adulti del domani. Dal progetto YouTurn ho imparato che pur essendo giovani possiamo comunque impegnarci a livello comunale.»

Clémence
De Langavant, Partecipante a YouTurn, Argentièr-la-Bessée/F

LO SPAZIO È FINITO

COMUNICAZIONE & CREAZIONE DI RETI



E' compito della CIPRA segnalare instancabilmente la vulnerabilità e l'unicità dei nostri territori, spazi di vita alpini, chiedendo con insistenza che vengano protetti da impatti irreversibili, così come ha fatto con la lettera aperta «Lo spazio è finito», formulata in maniera costruttiva e del tutto legittima.»

Astrid Rössler,

Vice-Governatrice del
Land Salisburgo/A

__Nel 2016 la CIPRA ha affrontato il tema dell'assetto territoriale da diversi punti di vista. Il progetto alpMonitor, infatti, nel campo d'azione «assetto territoriale» mostra come sia possibile affrontare questi processi a livello comunale e quali sono i principali ostacoli da superare. Con una presentazione interattiva, le persone interessate possono seguire gli abitanti del fittizio comune di Borgo alle Alpi nel proprio percorso decisionale. La presentazione è completata da un poster che illustra i principali passi, e dal web-dossier «Assetto territoriale nelle Alpi».

Nel campo d'azione alpMonitor «Natura e uomo» una cartina geografica delle Alpi presenta le aree protette interessate dai cambiamenti e le persone che si impegnano per la loro conservazione. Dopo la conclusione del caso «Egarten», la CIPRA Internazionale ha esaminato se e come questi cambiamenti possono essere sottoposti al Gruppo di verifica della Convenzione delle Alpi. Il risultato è una scheda informativa con le raccomandazioni del caso.

Un'attenzione particolare è stata dedicata al numero 101 della rivista Alpinscena, dal titolo «Lo spazio è finito», insieme alla lettera aperta rivolta alla Conferenza sull'assetto territoriale dei paesi alpini nel mese di aprile a Murnau/D. Nel mese di settembre la CIPRA Germania, Austria, Alto Adige e Internazionale hanno diffuso un appello per fermare la corsa al potenziamento dei comprensori sciistici. Un altro momento saliente della CIPRA Internazionale è stato l'evento «Ove bramisce il cervo e mormora il torrente» durante la SettimanaAlpina, nel mese di ottobre a Grassau/D.

WWW.CIPRA.ORG/IT/CIPRA/INTERNAZIONALE/PUBBLICAZIONI/ALPMONITOR.CIPRA.ORG

AVANTI TUTTA CON CAMBIAMENTO

POLITICA ALPINA

__«Prima noi» era, più forte che mai, il motto del 2016. Alla luce di un clima politico e sociale di isolamento globale, per la CIPRA è importante come non mai impegnarsi per valori quali solidarietà, cooperazione, protezione dell'ambiente e giustizia. In questo senso, nel 2016 la CIPRA Internazionale si è particolarmente focalizzata sul lavoro di rete. All'inizio dell'anno sono stati avviati i gruppi d'azione della strategia macroregionale per la regione alpina. Fra i rappresentanti di regioni, ministeri, ONG, comuni e mondo scientifico, improvvisamente sono venuti alla luce della ribalta nuovi attori dello spazio alpino che hanno dovuto innanzitutto farsi ascoltare e trovare il proprio ruolo.

Nell'ambito della Convenzione delle Alpi, la CIPRA insieme ad altre organizzazioni con lo status di osservatore ha potuto pronunciarsi su alcuni importanti documenti della Convenzione delle Alpi e consolidare la richiesta di uno sviluppo sostenibile, ad esempio in relazione alla dichiarazione di Murnau/D sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi, alla dichiarazione dei ministri sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi o al programma di lavoro pluriennale 2017-2022 della Convenzione delle Alpi. Nel mese di ottobre, la Conferenza delle Alpi infine ha fornito l'occasione di puntare i riflettori sul lavoro svolto.

Grazie alla collaborazione in diversi gruppi di lavoro, piattaforme, conferenze e workshop, la CIPRA Internazionale ha avuto la possibilità di pronunciarsi sui vari temi e di costruire ed espandere il proprio lavoro di rete. Qui, l'esperienza di CIPRA era altrettanto importante quanto il suo posizionamento chiaro e le sue richieste.

WWW.CIPRA.ORG/IT/POLITICA-ALPINA



Nella politica internazionale della sostenibilità noi siamo impegnati da anni a favore di una cooperazione più stretta fra stato e società civile. Qui nelle Alpi, la CIPRA Internazionale assume un ruolo di particolare importanza.»

Panagiotis

Potolidis-Beck,

Ufficio per gli affari
esteri, Principato
del Liechtenstein

I RISCHI DIVENTANO OPPORTUNITÀ

CLIMA & ENERGIA



Le esperienze con il Toolbox Clima nella regione della Surselva lo confermano: invece di chiudere gli occhi davanti al cambiamento climatico dobbiamo esplorare insieme nuovi orizzonti. Se tutte le persone attive della regione lavorano insieme per una soluzione potremmo affrontare nuove vie e sfruttare le opportunità.»

Urs Giezendanner,
Direttore sviluppo regionale della Surselva/CH

Una giornata d'ottobre leggermente coperta di nuvole nella regione svizzera della Surselva. In un hotel a Vals le attività fervono. Un gruppo di persone discute e gesticola in tedesco e romancio: si dibatte su opportunità, rischi e futuro della valle sotto l'impatto del cambiamento climatico.

Il workshop «Adattamento al cambiamento climatico nella Surselva» nell'ambito del progetto «Toolbox Clima», rivolto a decisori regionali, rappresentanti dell'agricoltura, del turismo e della gestione delle acque, ha offerto loro la possibilità di sviluppare insieme strategie per la propria regione. Questo kit di strumenti è stato concepito dalla regione Surselva, dalla società svizzera di consulenza e sviluppo di progetti seecon, dall'organizzazione ambientalista svizzera Mountain Wilderness e dalla CIPRA Internazionale.

Il cambiamento climatico è una delle più grandi sfide del XXI secolo. Il riscaldamento del pianeta avrà un impatto economico, ecologico e sociale di vasta portata sullo spazio di vita alpino. Ma la sua complessità rende il fenomeno astratto e difficile da comunicare. Spesso mancano le conoscenze e i metodi per affrontare i cambiamenti indotti dal clima. Quali sono le risorse disponibili nella regione e quali sono le prestazioni erogate? Dove ci si aspettano i cambiamenti causati dal clima?

Proprio qui interviene il «Toolbox Clima», che punta ad affrontare il cambiamento climatico con un approccio a tutto tondo. Su questa base le parti in causa svilupperanno strategie per la loro regione, come nel corso del workshop nella Surselva. In questo modo nascono soluzioni elaborate e implementate insieme, valide a lungo termine.

WWW.CIPRA.ORG/IT/CLIMA-ENERGIA

MOBILITÀ NEL LAVORO E NELLA TESTA

TRASPORTI & MOBILITÀ

«Un ingorgo è presto dimenticato, purché duri meno di dieci minuti.» 140 paia d'occhi fissavano il relatore Gerhard Fehr, esperto di economia comportamentale. In occasione del convegno internazionale sulla mobilità pendolare, che si è tenuto a metà novembre a Hard/A, Fehr ha spiegato chiaramente al suo pubblico perché la scelta del mezzo di trasporto spesso è tutt'altro che razionale. Esperti dell'economia, della politica, delle amministrazioni e rappresentanti associazioni di Germania, Svizzera, Austria e Liechtenstein hanno ricevuto spunti per una mobilità sostenibile.

Hanno potuto apprendere che una buona programmazione della mobilità incentiva i pendolari a ricorrere istintivamente ad alternative all'auto perché non presuppone complessi processi decisionali. Frank Burmeister del Ministero dei trasporti olandese ha spiegato come implementare tutto ciò, illustrando la strategia della mobilità del suo paese che punta al passaggio dei flussi di pendolari ad alternative quali la bicicletta, il car-sharing e la ferrovia.

Il convegno rappresenta un'importante tappa del progetto interdisciplinare Pemo che la CIPRA Internazionale sta realizzando su incarico del Principato del Liechtenstein e del Cantone San Gallo, insieme all'Energieinstitut del Vorarlberg e il Distretto di Lindau. Un ruolo chiave è attribuito in questo ambito ai grandi datori di lavoro. Nell'ambito di Pemo, 19 imprese ed istituzioni hanno sperimentato metodi di analisi e misure per il cambiamento dei comportamenti di mobilità dei pendolari. Pemo si basa sulle esperienze del progetto Alpine-Space Alpstar che, nella regione pilota della Valle del Reno alpino, ha elaborato metodi per la riduzione delle emissioni di CO₂ nel settore della mobilità.

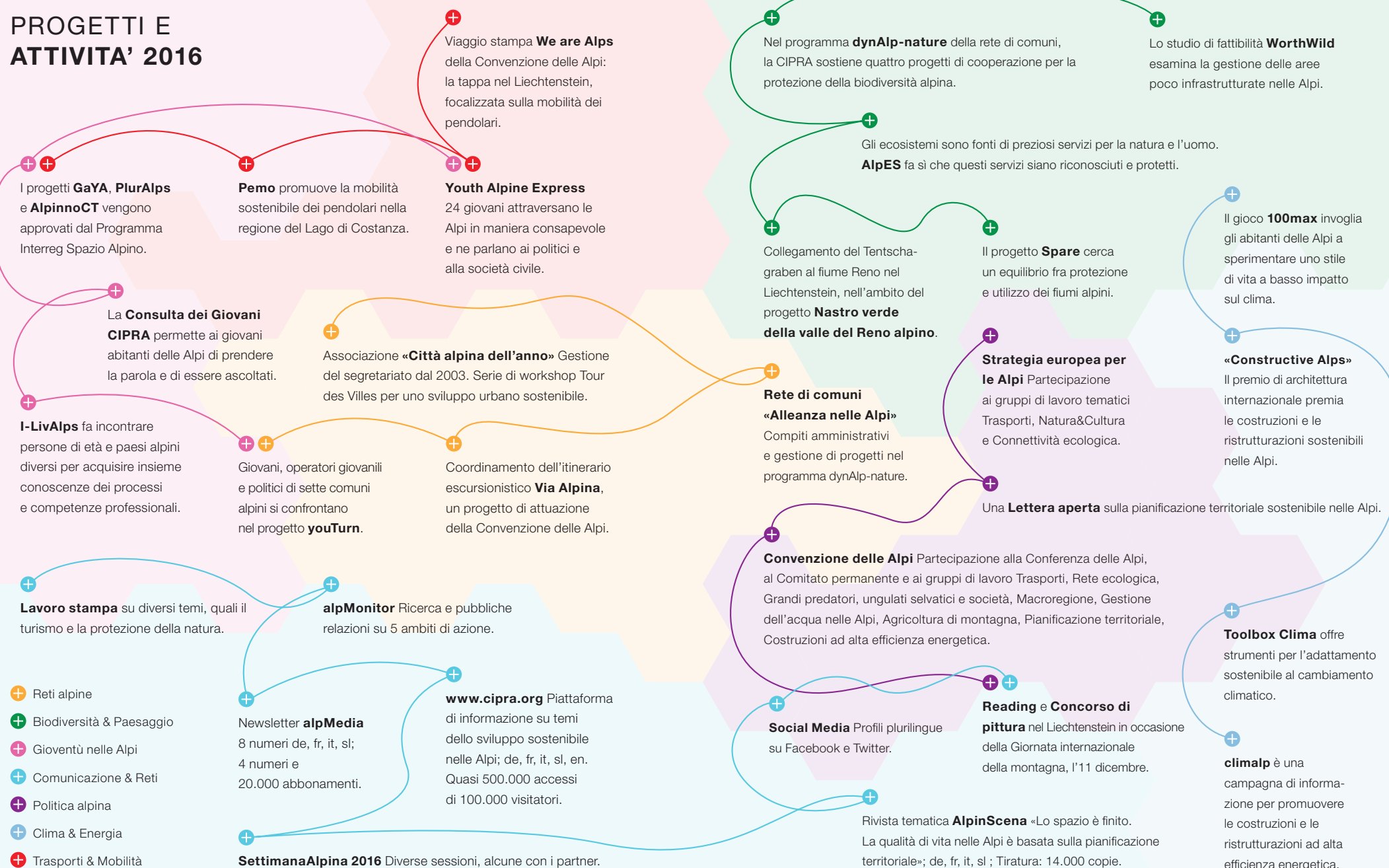


Sono fermamente convinto che proprio in una regione dal territorio molto limitato e dai legami culturali così stretti, come la valle del Reno alpino, i progetti transfrontalieri siano indispensabili. Grazie a incontri con i partner delle regioni confinanti e la CIPRA, ho avuto accesso a molte nuove idee che fanno progredire il nostro lavoro nel Vorarlberg.»

Martin Reis,
Partner del progetto Pemo, Energieinstitut Vorarlberg/A

WWW.CIPRA.ORG/IT/MOBILITA

PROGETTI E ATTIVITÀ 2016





DIPENDIAMO L'UNO DALL'ALTRO

Con l'aiuto della luce solare, le foglie verdi
producono l'ossigeno necessario
per la respirazione di uomini e animali.

INSIEME CONTRO IL TRAFFICO DI TRANSITO

CIPRA Italia L'Italia è in gran parte circondata dal Mar Mediterraneo, ma a nord il paese è racchiuso dall'ampio arco alpino. I beni arrivati via mare in Italia vengono distribuiti in tutta l'Europa e i prodotti europei vengono imbarcati nei porti italiani. Complessivamente il 90 per cento dei trasporti, incluso il trasporto delle persone, avviene su strada. Il traffico di transito attraverso le Alpi è quindi di fondamentale importanza per l'Italia.

Benché i collegamenti stradali abbiano raggiunto un buon livello di copertura, si continuano ad ideare nuovi progetti di strade alpine a percorrenza veloce. Nel 2016 la Commissione trasporti del Parlamento europeo ha sottoposto al voto dell'assemblea un rapporto che prevedeva tra l'altro il prolungamento dell'autostrada Alemagna come nuova rotta transalpina fra Monaco di Baviera e Venezia. Insieme ad CIPRA Internazionale e altre rappresentanze della CIPRA, anche la CIPRA Italia è intervenuta presso la Commissione trasporti del Parlamento europeo contro il

potenziamento ulteriore dei collegamenti di transito alpini. All'appello è stato dato seguito: il Parlamento UE ha rigettato a grande maggioranza diversi passi del rapporto.

Con il supporto di esperti dei trasporti, la CIPRA Italia ha inoltre pubblicato una relazione sulla situazione del traffico di transito attraverso i valichi alpini. Ne risulta tra l'altro che lo stato italiano non ha ancora attuato numerose misure economiche, fiscali ed organizzative atte a favorire lo spostamento del traffico dalla strada alla rotaia. In questo campo anche altri paesi alpini hanno la necessità di aggiornarsi. Perché senza misure di affiancamento non sarà possibile raggiungere gli obiettivi previsti per la protezione del clima.

WWW.CIPRA.ORG/ITALIA

CORRERE, RIDERE E IMPARARE GLI UNI DAGLI ALTRI

CIPRA Slovenia Sempre più spesso i figli vengono portati a scuola in macchina dai genitori. La CIPRA Slovenia, insieme all'Istituto per la politica territoriale e all'Associazione per lo sviluppo sostenibile, sta contrastando questa tendenza: grazie al «Pedibus» le alunne e gli alunni rimangono in movimento e hanno ancor più contatti con i coetanei.

Il «Pedibus» consiste in un gruppo di bambini accompagnati da un adulto, a piedi. Questa persona preleva i bambini a orari prefissati alla «fermata del bus», li porta a scuola e, a fine scuola, li riporta alla fermata. Workshop nell'ambito del progetto «Mobilità sostenibile in pratica» hanno dato la possibilità a portatori di interesse quali comuni, scuole e docenti, di conoscere meglio nuovi concetti di mobilità e di sperimentarli. Le reazioni dei partecipanti, che hanno pensato di estendere queste misure anche nelle proprie scuole, sono state del tutto positive.

Nel progetto i buoni esempi di mobilità sostenibile, in Slovenia e all'estero, tengono a battesimo le nuove soluzioni. Accanto a diversi workshop, i partner del progetto hanno organizzato un'escursione tecnica a Bolzano e pubblicato le misure di mobilità raccolte.

Al viaggio-studio a Bolzano hanno partecipato docenti e dipendenti comunali. Sul posto hanno avuto la possibilità di visitare infrastrutture cittadine, di esplorare in treno la Val Venosta e di rendersi conto di come le misure sono state implementate in una scuola. La CIPRA Slovenia e i partner continueranno ad impegnarsi favore di forme di trasporto a minore impatto ambientale con il progetto «Mobilità sostenibile a scuola».

WWW.CIPRA.ORG/SLOVENIA

IL RENO ALPINO IN FESTA

CIPRA Liechtenstein L'addomesticazione del più grande torrente d'Europa ha avuto inizio circa 200 anni fa. Oggi il Reno alpino è ridotto a un canale dalle rive fiancheggiate da terreni per la maggior parte coltivati in maniera intensiva, con pochi residui di vegetazione ripariale. Il fiume regimato non è più in grado di adempiere ai suoi compiti di arteria vitale per l'uomo e la natura. Con una grande festa, la CIPRA Liechtenstein, il WWF dei Grigioni e di San Gallo, Pro Natura della Svizzera orientale, l'Associazione di protezione della natura del Vorarlberg, il laboratorio Faire Zukunft e Aqua Viva, Comunità nazionale per la protezione dei fiumi e dei laghi, hanno voluto fare un'opera di sensibilizzazione e ribadire l'esigenza di un Reno alpino più naturale.

Laddove il Reno alpino forma un'ampia ansa attorno allo Ellhorn, sui letti di sabbia e di ghiaia fra il comune di Balzers nel Liechtenstein e il comune di Fläsch nei Grigioni, gli organizzatori hanno offerto un programma variegato: scendere in canoa lungo i piccoli affluenti, esaminare sotto la lente gli insetti acquatici, accarezzare una pelle di castoreo o creare castelli di sabbia e opere d'arte in pietra. Seduti attorno al tavolo e ristorati da cibo



Unire le forze:
pagaiando sul Reno alpino.

e bevande è nata un'accesa discussione e si sono potuti approfondire alcuni temi nella tenda dell'esposizione interattiva «Vita del Reno».

Alla «Festa del Reno» i numerosi visitatori hanno potuto apprezzare l'ampio alveo del fiume e le rive seminaturali che lungo il Reno alpino si trovano solo nelle Mastrilser Auen. Attualmente è in corso un'accesa discussione sull'allargamento dell'alveo, di cui beneficerebbero sia il potenziale ricreativo nel fondovalle eccessivamente antropizzato, sia la biodiversità. Interventi di valorizzazione che vanno in questo senso sono stati previsti già da tempo dai governi dei paesi confinanti. Per questa ragione anche l'anno prossimo gli organizzatori si impegneranno con una festa per una realizzazione concreta.

WWW.CIPRA.ORG/IT/LIECHTENSTEIN

PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE

CIPRA Francia La strategia europea per le Alpi (Eusalp) cerca risposte alle sfide rappresentate dai cambiamenti demografici, dalla globalizzazione economica, dal cambiamento climatico e dalla svolta energetica. La CIPRA Francia e la rappresentanza francese di «Alleanza nelle Alpi» hanno accolto l'invito di Eusalp a proporre progetti di attuazione. Nel giugno 2016 hanno riunito a Bourg d'Oisans, nel Dipartimento dell'Isère, in Francia, 40 interlocutori provenienti dalla politica, dall'imprenditoria e dalle scienze. Sono così state identificate e sono nate dodici nuove

Con un efficace sostegno:
nascono nuove idee di progetti.



idee di progetto, successivamente pubblicate in una brochure. Una proposta prevedeva, ad esempio, lo sviluppo di corsi di formazione con l'integrazione delle scienze naturali ed umanistiche. Un tale approccio permette di inquadrare da diverse prospettive e implementare meglio temi come la svolta energetica nelle Alpi.

Poco dopo, la CIPRA Francia ha partecipato a una riunione del gruppo di lavoro francese sulla strategia europea per le Alpi, organizzata dal Commissariato generale per l'uguaglianza dei territori. In questa sede sono state presentate le idee di progetto. I rappresentanti politici delle tre regioni Eusalp, Franche-Comté, Auvergne Rhône-Alpes e Provence Alpes Cote d'Azur, le maggiori beneficiarie di queste idee, non hanno purtroppo partecipato alla riunione. Come è possibile rafforzare a livello comunale e regionale la sensibilità per l'importanza di una partecipazione ai processi politici europei? La CIPRA Francia continua a pensare e ad agire – con una prospettiva globale e un senso di responsabilità locale.

WWW.CIPRA.ORG/FRANCIA

Foto: CIPRA France

NIENTE IDENTITÀ SENZA CULTURA

CIPRA Svizzera L'attuale politica regionale della Svizzera è orientata alla crescita, punta prevalentemente allo sviluppo economico e predilige i centri e gli assi di sviluppo. Il potenziale delle regioni di montagna, con la loro vivace cultura, viene difficilmente riconosciuto. Insieme a Mountain Wilderness Svizzera e al Centro di formazione Salecina, la CIPRA Svizzera ha fatto incontrare rappresentanti del mondo scientifico, della cultura, dello sviluppo regionale e della politica per sondare e mettere in luce questo potenziale. Nel convegno «Regioni alpine – quale futuro? Il futuro delle valli alpine e il valore della cultura» nel giugno 2016 circa 40 esperti hanno discusso sull'importanza dell'identità regionale e sul contributo delle iniziative culturali ad uno sviluppo regionale sostenibile.

I partecipanti concordavano sul fatto che la cultura non debba essere intesa semplicemente come un contributo economico allo sviluppo regionale. Alle regioni periferiche è richiesta invece una coscienza forte e visuale del proprio valore, che consenta di accettare le differenze e di sfruttarle in maniera costruttiva. È stata approvata una risoluzione congiunta per la valorizzazione della cultura nell'arco alpino. Questa risoluzione ribadisce fra l'altro la necessità di valorizzare maggiormente le produzioni culturali alpine nella politica e nello sviluppo regionale. Le iniziative culturali regionali possono fornire impulsi per un miglioramento della qualità di vita e conferire forza e dignità alla propria identità.

Anche nei prossimi anni la CIPRA Svizzera intende allargare i partenariati e i contatti in ambito culturale, con l'obiettivo di trattare le tematiche della politica alpina sullo sfondo delle realtà locali o regionali.

WWW.CIPRA.ORG/SVIZZERA



A voce congiunta:
rappresentanti della CIPRA
alla conferenza stampa.

LA NECESSITÀ DI CORDATE ALPINE

CIPRA Austria, CIPRA Germania, CIPRA

Alto Adige In questo periodo il settore delle funivie ragiona in termini di superlativi. Il collegamento fra i comprensori sciistici austriaci del Pitztal e dell'Ötztal dovrebbe dare luogo al «più grande comprensorio sciistico su ghiacciai del mondo». Lech-St. Anton si presenta come il «più grande comprensorio sciistico austriaco», mentre la fusione con Arosa fa di Lenzerheide «la più grande regione sciistica collegata» dei Grigioni, in Svizzera. Solamente in Baviera, Tirolo e Alto Adige sono ben 31 i progetti funiviari in attesa di realizzazione. Si tratta di una concorrenza spietata su tutto l'arco alpino, che avvia la spirale degli investimenti. Quando un comprensorio sciistico amplia la propria superficie, le altre stazioni invernali si vedono costrette a reagire: anche loro vogliono allargarsi per poter competere con la concorrenza internazionale.

La lotta di alcune organizzazioni contro questo fronte di piani di espansione, molto simili nei vari paesi alpini a livello di argomentazione, procedure e pretese, diventa sempre più difficile. Perciò c'è urgente bisogno di cordate e reti come quelle della CIPRA. Le tre CIPRA nazionali di Austria, Alto Adige e Germania si sono riunite a formare un asse nord-sud transfrontaliero; da un lato intendono segnalare all'opinione pubblica e alla politica lo sfruttamento senza freni delle Alpi e dall'altra far presente che questioni attinenti la realizzazione e l'ampliamento di stazioni invernali e l'assetto territoriale vanno affrontate con regole internazionali.

In Germania in passato non esisteva questa pressione. Nel Piano alpino della Baviera – un modello esemplare di pianificazione territoriale alpina – il 43 per cento della superficie complessiva viene adibito alla «ricreazione silenziosa». In queste aree vige il divieto della costruzione di piste o di impianti di risalita. Sul Riedberger Horn in Algovia, la politica mette in discussione questo piano e – per la realizzazione di una funivia – cerca di togliere queste superfici dalle zone protette C del Piano alpino. In tal modo si mette in discussione uno strumento di pianificazione di comprovata efficacia da 44 anni. E' il trattato internazionale

della Convenzione delle Alpi a fornire il tetto per la realizzazione di soluzioni a livello alpino. E' necessaria un'architettura di assetto territoriale in vigore su tutto l'arco alpino che faccia riferimento ai buoni esempi quali il Piano alpino della Baviera. L'istituzione di un gruppo di lavoro «Pianificazione degli spazi alpini liberi/Assetto territoriale alpino» all'interno della Convenzione delle Alpi sarebbe un primo passo in questo senso. Il gruppo dovrebbe elaborare proposte valide in tutte le Alpi per rompere la spirale della crescita turistica in continua espansione.

Le azioni congiunte della CIPRA Austria, Germania e Alto Adige e le conferenze stampa a Monaco di Baviera e Innsbruck, la richiesta di un dibattito alpino sulla spirale di crescita nella costruzione di funivie e l'appello di attuare seriamente i protocolli di attuazione della Convenzione delle Alpi hanno trovato una certa risonanza duratura nei media di tutto l'arco alpino. Le tre CIPRA nazionali si considerano anche i portavoce della società civile, per mettere in evidenza i problemi e le sfide e per proporre soluzioni. «L'orientamento in direzione di un turismo vicino alla natura, in cui le offerte si basano sulla qualità dello spazio naturale e culturale delle Alpi, invece di comprometterla, rappresenterebbe una

soluzione capace di futuro per l'uomo e la natura», dichiara Peter Hasslacher, presidente della CIPRA Austria. Insieme alle rappresentanze di Germania e Alto Adige, approfondiranno ulteriormente questa collaborazione e si impegneranno con una voce forte per una protezione globale e per uno sviluppo sostenibile delle Alpi.

WWW.CIPRA.ORG/IT/AUSTRIA

WWW.CIPRA.ORG/GERMANIA

WWW.CIPRA.ORG/CIPRA/ALTO-ADIGE

Senza considerare le perdite:
il progetto di funivia nell'area
protetta di Warscheneck/A.



Foto: Josef Essl

Foto: ÖÖ, tourism Erber

GRAFFITI PER L'AMBIENTE

CIPRA Alto Adige Urban Green – Come si configura la città del futuro nell'immaginario delle nuove generazioni? A questa domanda le artiste e gli artisti del Graffiti-Contest 2016 hanno cercato di rispondere con la loro vena creativa. Nel 2014 la CIPRA Alto Adige (Federazione delle associazioni di protezione della natura e dell'ambiente), il gruppo di ambientalisti locale di Bolzano e l'associazione culturale Murarte hanno organizzato insieme il primo concorso di graffiti. Nel frattempo la manifestazione si è consolidata e ha ottenuto il patrocinio del comune di Bolzano. La que-

Una creatività contagiosa:
esposizione di graffiti a Bolzano.



stione di partenza alla base del concorso riguardava la sensibilizzazione e il coinvolgimento di un pubblico giovane e urbano sui temi ambientali. A questo scopo sono stati piazzati dei pannelli in alcuni punti strategici della città di Bolzano, per permettere al pubblico di seguire direttamente la nascita dei graffiti. Per Riccardo Rizzo e Tobias Planer dell'associazione Murarte non vi è alcun dubbio: «I giovani sono interessati a temi tanto attuali quali la protezione della natura, dell'ambiente e delle risorse. Le opere dei graffitari aderenti non sono semplici colori spruzzati sui muri, ma esprimono visioni, proposte e messaggi». Urban Green è sinonimo di mobilità intelligente, involucri viventi degli edifici, soluzioni zero-rifiuti, protezione delle risorse: in breve di una città più vivibile. Il potenziale futuro di Urban Green è stato illustrato dai graffitari nelle loro diverse rappresentazioni. Per la CIPRA Alto Adige tutta l'azione è stata all'insegna dell'uso parsimonioso di risorse, e non poteva certo essere diversamente. Le opere sono perciò state realizzate su pannelli totalmente riutilizzabili con colori a base di acqua a basso impatto ambientale.

WWW.CIPRA.ORG/ALTO-ADIGE

Foto: CIPRA Alto Adige, Cristian Newman



NOI TUTTI POSSIAMO CONTRIBUIRE

Le api succhiano il nettare dei fiori.

Il polline e le microspore rimangono

attaccati al corpo dell'ape che li

porta ad un altro fiore, impollinandolo.





CIPRA INTERNAZIONALE

CIPRA INTERNAZIONALE Consiglio direttivo Serena Arduino (da ottobre), Christian Baumgartner (Presidente ad interim), Katharina Conradin (Presidentessa in maternità), Damiano Di Simine (fino a ottobre), Hugo Quaderer, Eva Šabec, Marko Slapnik **Segretariato** Christina Bachner, Caroline Begle, Corinne Buff, Katarina Cesnik, Cristina Dalla Torre, Jakob Dietachmair, Martha Dunbar, Julitta Eller (fino a marzo), Maya Mathias, Magdalena Holzer, Michaela Hogenboom, Bettina Hug (fino a maggio), Anna Mehrmann, Wolfgang Pfefferkorn, Andreas Pichler (Direttore), Nicoletta Piersantelli (fino a gennaio), Claire Simon (fino a settembre), Aurelia Ullrich-Schneider (fino a aprile), Barbara Wülser **CIPRA ITALIA Consiglio direttivo** Vanda Bonardo, Gianni Cametti (Tesoriere), Luigi Casanova, Federica Corrado (Presidentessa), Cristina Dalla Torre, Oscar Del Barba, Carlo Gubetti, Marco La Viola **Segretariato** Francesco Pastorelli (Direttore) **CIPRA LIECHTENSTEIN Segretariato** Monika Gstöhl (Direttrice), Cornelia Mayer, Claudia Ospelt-Bosshard **CIPRA AUSTRIA Segretariato** Josef Essl (Direttore) **Comitato CIPRA Austria** Christian Baumgartner, Liliana Dagostin, Peter Haßbacher (Presidente), Michael Proschek-Hauptmann, Christine Pühringer, Gottfried Schindlbauer, Walter Tschon **CIPRA FRANCIA Consiglio direttivo** Alain Boulogne (Presidente), Michel Chamel, Héliène Denis, Adrien Devos, Patrick Le Vaguerèse **Segretariato** Marc-Jérôme Hassid (Direttore), Julika Jarosch, Delphine Segalen **CIPRA SVIZZERA Consiglio direttivo** Remco Giovanoli, Eva Inderwildi, Patrick Jäger (fino a aprile), Sebastian Moos (da aprile), Patrik Schönenberger (Presidente da aprile), Reto Soler (Presidente fino a aprile), Benno Steiner (da aprile) **Segretariato** Hans Weber **CIPRA SLOVENIA Consiglio direttivo** Vida Černe, Gašper Kleč, Patricija Muršič, Matej Ogrin (Presidente), Dušan Prašnikar, Jernej Stritih **Segretariato** Spela Berlot, Kristina Glojek, Anamarija Jere **CIPRA GERMANIA Consiglio direttivo** Ethelbert Babi, Peter Dill,

Foto: Darko Todorovic



CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CIPRA

RAPPRESENTANZE NAZIONALI
DELLA CIPRA E COMITATI DIRETTIVI

Axel Doering, Christine Eben, Peter Eberle, Stefan Köhler, Florian Lintzmeyer, Erwin Rothgang (Presidente) **Segretariato** Irene Brendt, Stefan Witty (Direttore), Uwe Roth **CIPRA ALTO ADIGE Consiglio direttivo** Klauspeter Dissinger (Presidente), Johanna Ebner (Vicepresidentessa), Judith Egger (fino a gennaio), Klara Kofler, Elisabeth Ladinsner (fino a gennaio), Wolfgang Niederhofer, Hanspeter Niederkofler, Anna Pichler, Stephan Platzgummer (fino a gennaio), Martin Schöpf, Wilhelm Seppi **Segretariato** Marion Auer, Griseldis Dietl, Andreas Riedl (Direttore) **CIPRA CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CIPRA** Laurent Buscat, Sara Cattani, Cristina Dalla Torre, Virgil Decourteille, Martina Eberle, Luzia Felder, Kristina Glojek, Katja Kosir, Andrea Müller, Eva Šabec, Ana Seifert, Luca Tschiderer, Max Veuliet, Caroline Vuillet, Elisa Zadra **NEDERLANDSE MILIEUGROUP ALPEN** Joop Spijker

WWW.CIPRA.ORG/IT/CIPRA/CHI-SIAMO

RENDICONTO ANNUALE CON UTILI SULLA STRADA GIUSTA

___ Dal punto di vista finanziario, il 2016 ha visto due importanti sviluppi. Da un lato è stato possibile mantenere alto il livello dei finanziamenti e degli incarichi. D'altro canto, la costituzione della CIPRA International Lab GmbH, con sede legale a Dornbirn/A, ha permesso di allargare il nostro raggio d'azione. In quanto braccio della CIPRA Internazionale, addetto alla gestione di progetti, d'ora in poi sarà possibile partecipare a programmi di cooperazione più estesi.

Un risultato annuale così apprezzabile, è stato possibile solo grazie al supporto e al finanziamento di molti. Ringraziamo tutti i privati, le organizzazioni e i partner che nel 2016 ci hanno affiancato e supportato finanziariamente. Grazie alla loro fiducia e al sostegno del nostro lavoro hanno contribuito a farci chiudere l'esercizio 2016 con un utile: alle entrate di circa 1,491 milioni di Franchi corrispondono uscite di 1,486 milioni di Franchi. Ne risulta un utile di circa 5.300 Franchi.

Il numero di finanziatori e committenti è rimasto stabile a 35, come per l'esercizio precedente. Il nostro compito e la nostra filosofia sono quelli di trasformare i finanziamenti in iniziative

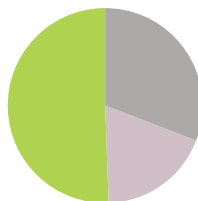
e progetti con un grande impatto e un'elevata utilità per le Alpi. Il contributo del Principato del Liechtenstein, in cui la nostra organizzazione ha la sua sede, corrisponde a circa un terzo delle nostre entrate ed è la conditio sine qua non per poterci impegnare in tutto l'arco alpino a favore di uno sviluppo sostenibile.

La metà delle nostre disponibilità economiche è utilizzata per il lavoro politico, la comunicazione, il lavoro in diversi organi e in rete, l'amministrazione. Questa quota comprende fra l'altro il nostro impegno presso la Convenzione delle Alpi e nell'ambito di Eusalp, il lavoro stampa e il progetto alpMonitor, in cui acquisiamo ogni anno informazioni di base su diversi ambiti tematici e individuiamo proposte di soluzioni. La restante metà è destinata a lavori di progetto e ai servizi con cui lanciamo e promuoviamo l'attuazione di strategie sostenibili.

Alla fine del 2016 il patrimonio della CIPRA Internazionale ammonta a 303.965 Franchi. Il rendiconto annuale dettagliato sarà disponibile, dopo l'approvazione a cura dell'assemblea dei delegati, nell'autunno 2017 sul sito WWW.CIPRA.ORG.

Destinazione dei fondi

Comunicazione, politica 453'039 CHF
Amministrazione e gestione 269'367 CHF
Progetti e servizi 738'545 CHF

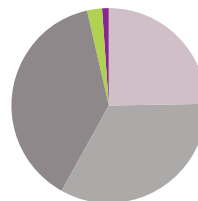


LA CIPRA INTERNAZIONALE RINGRAZIA PER IL SUPPORTO E PER GLI INCARICHI CONFERITI

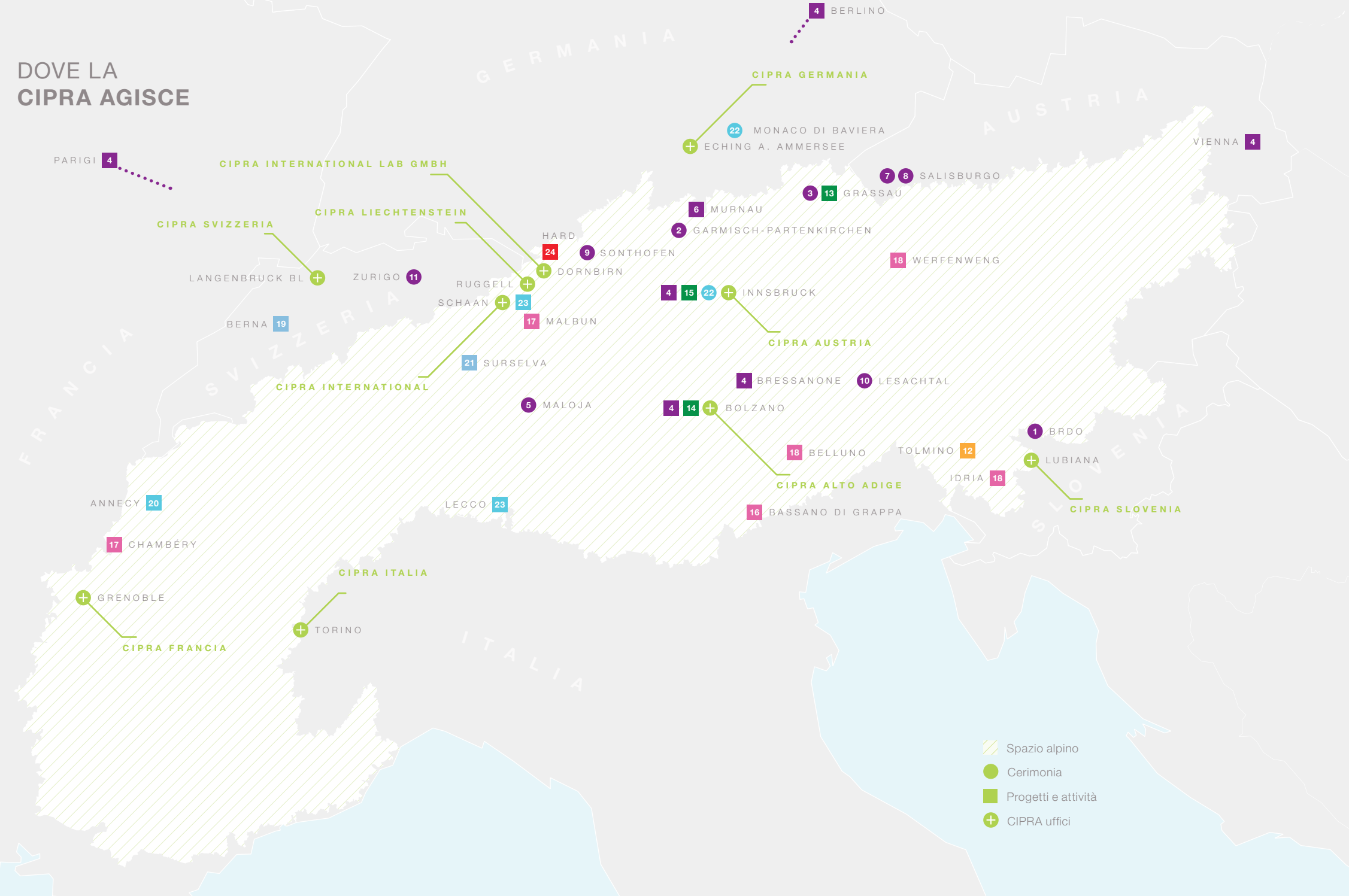
LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • UFFICIO PER L'AMBIENTE DEL LIECHTENSTEIN VADUZ/LI
• UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE DELLA SVIZZERA BERN/CH •
UFFICIO FEDERALE DELL'AMBIENTE DELLA SVIZZERA BERN/CH • MINISTERO TEDESCO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DELLA NATURA E DELLA SICUREZZA DEI REATTORI BERLINO/D • AGENZIA FEDERALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA BERLINO/D • FONDAZIONE BRISTOL ZURIGO/CH • FONDAZIONI SENZA FINI DI LUCRO DEL LIECHTENSTEIN • RETE DI COMUNI «ALLEANZA NELLE ALPI» ÜBERSEE/D • ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO» BAD REICHENHALL/D • FONDAZIONE FÜRST. KOMMERZIERAT GUIDO FEGER VADUZ/LI • FONDAZIONE FEDERALE TEDESCA PER L'AMBIENTE OSNABRÜCK/D • AAGE V. JENSEN CHARITY FOUNDATION VADUZ/LI • PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS+ • FONDAZIONE RICHI VADUZ/LI • SEGRETARIATI NAZIONALI DI VIA ALPINA: SENTIERI SVIZZERI, CLUB ALPIN MONÉGASQUE, SLOVENIAN TOURIST BOARD, HIKING & BIKING SLOVENIA, GRAND TRAVERSÉE DES ALPES, L'UFFICIO PER L'AMBIENTE DEL LIECHTENSTEIN • PAUL SCHILLER FONDAZIONE LACHEN/CH • INTERNATIONAL CHARITABLE FOUNDATION VADUZ/LI • INIZIATIVA DELLE ALPI ALTDORF/CH • FONDAZIONE LLB ZUKUNFTSSTIFTUNG VADUZ/LI • CITTÀ DI PLANKEN PLANKEN/LI • SVILUPPO TERRITORIALE E GEOINFORMAZIONE DEL CANTONE DI SAN GALLO SAN GALLO/CH • SCANDINAVIAN HEARTLAND FALUN/SWE • CCA CLUB ARC ALPIN MÜNCHEN/D • INTERNATIONAL SCIENTIFIC COMMITTEE FOR ALPINE RESEARCH BERN/CH • MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELL'ENERGIA DELLA GERMANIA BERLINO/D • IINTERREG SPAZIO ALPINO • FONDAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ RUGGELL/LI • FONDAZIONE CARIPLO MILANO/I • BIBLIOTECA DEL LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • INTERNATIONAL CHARITABLE FOUNDATION VADUZ/LI • SEGRETARIATO PERMANENTE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI INNSBRUCK/A • LEGATO MARIA KLARA FEHR SCHELLENBERG/LI • SOSTENITORI DI ALPINSCENA

Provenienza dei fondi

Servizi per conto terzi 369'669 CHF
Contributi statali 500'000 CHF
Contributi a progetti, donazioni 570'106 CHF
Quote sociali 38'165 CHF
Altri ricavi 13'444 CHF



DOVE LA
CIPRA AGISCE



- 1 Kick-off Treffen incontro **Eusalp**
25 gennaio
- 2 **Conferenza sugli edifici alpini**
16–17 maggio
- 3 **SettimanaAlpina** 11–15 ottobre
- 4 **Convenzione delle Alpi**
- 5 **Incontro a Bregaglia** 16–19 giugno
- 6 **Presidenza tedesca della convenzione delle alpi**
- 7 **Workshop sul protocollo energia**
21 aprile
- 8 Celebrazione dei 25 anni della **Convenzione delle Alpi**,
Assunzione della presidenza 4 novembre
- 9 **Conferenza turismo** 8 giugno
- 10 **CIPRA consiglio di amministrazione**
- 11 **Urban Mountain Workshop**
19 e 20 maggio
- 12 **Città alpina dell'anno**
- 13 **dynalp nature**
- 14 **AlpES**
- 15 **Spare: Fiumi che collegano le persone**
- 16 **Youth Parliament of the Alpine Convention**
- 17 **youTurn: Vento nuovo per i comuni**
- 18 **Youth Alpine Express**
- 19 **Constructive Alps** mostra itinerante
- 20 **100max: gioco delle Alpi per la protezione del clima**
- 21 **Clima-Toolbox: I rischi diventano opportunità**
- 22 **Conferenza stampa: potenziamento negli sport invernali** 23 marzo
- 23 **iLivAlps & alpMonitor**
- 24 **Pemo: Mobilità nel lavoro e nella testa**

ALPINSCENA n. 1 2017. Poste Italiane S.p.a.

– Spedizione in abbonamento postale –

D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1 comma 1 NO/Torino n. 1 anno 2017



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

CIPRA International

Im Bretscha 22

LI-9494 Schaan

Tel. +423 237 53 53

Fax +423 237 53 54

international@cipra.org

www.cipra.org

